



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E MANAGEMENT**

**CLASSE: LM-56**

**REGOLAMENTO DIDATTICO 2020/21**

## **ARTICOLO 1**

### **Funzioni e struttura del Corso di studio**

È istituito presso l'Università degli studi di Torino, Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche, il Corso di Laurea Economia e Management della classe LM-56 (Scienze dell'Economia). Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree in LM-56 di cui al DM 16 marzo 2007 (*G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155*). Esso rappresenta trasformazione dal precedente Corso di Laurea in Economia e Management Internazionale.

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management si svolge nella Scuola di Management ed Economia. La struttura didattica competente è il Consiglio di corso di Studi della Classe LM-56, di seguito indicato con CCLM.

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) e il Regolamento Didattico di Dipartimento (RDD), disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea, con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale (RAD), è riportato nell'ALLEGATO 1, che forma parte integrante del presente Regolamento. Il Consiglio di Dipartimento, di seguito indicato con CDD, si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Scuola di Management ed Economia, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso Enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.



La data di inizio delle lezioni è fissata annualmente dalla Scuola di Management ed Economia, salvo diverse indicazioni del Senato accademico.

## ARTICOLO 2

### **Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali**

1. Gli obiettivi formativi specifici e il dettaglio dei risultati di apprendimento attesi espressi attraverso i Descrittori europei del titolo di studio, gli sbocchi occupazionali e professionali sono indicati nel RAD riportato in estratto nell'allegato al presente regolamento (allegato 1), il quale potrà essere modificato secondo le procedure previste per le modificazioni dei RAD

## ARTICOLO 3

### **Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Economia e Management devono essere in possesso della Laurea o del Diploma Universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti di ammissione di cui al successivo comma 2, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative. Il Corso di Laurea magistrale in Economia e Management è ad accesso non programmato. L'iscrizione potrà avvenire solo previa verifica del possesso dei requisiti curriculari e di adeguata preparazione personale utili a una proficua frequenza del percorso formativo.

- **Per i candidati provenienti da Classi di laurea Economiche** - L-18 (EX L- 17) E L-33 (EX L-28) - i requisiti curriculari sono assolti, mentre quelli personali sono soddisfatti quando ricorrono due condizioni:

1. il voto di laurea è pari ad almeno 92/110 o la media ponderata dei voti degli insegnamenti in piano di studi è non inferiore a 24/30;
2. sono stati conseguiti almeno 6 CFU in una delle seguenti lingue comunitarie: inglese, francese, spagnolo, tedesco.

I **laureati** (i candidati che abbiano già conseguito un titolo di laurea) in difetto dei requisiti personali, dovranno sostenere e superare:

1. un colloquio di ammissione, se il loro voto di laurea è compreso tra 89 e 91/110,
2. prove di accertamento in istituzioni di economia politica, istituzioni di economia e gestione delle imprese, istituzioni di diritto e statistica (superandoli con una media ponderata non inferiore a 24/30), se il voto di laurea fosse inferiore o pari a 88/110.

I **laureandi** (ovvero i candidati che abbiano già acquisito almeno 158 CFU) sono considerati "IDONEI" con media ponderata pari o superiore 24/30. In caso contrario dovranno sostenere



prove di accertamento in istituzioni di economia politica, istituzioni di economia e gestione delle imprese, istituzioni di diritto e statistica (superandoli con una media ponderata non inferiore a 24/30).

- **Per i candidati provenienti da Classi di laurea non Economiche** - ovvero diverse da L-18 (EX L- 17) E L-33 (EX L-28) - i requisiti curriculari sono assolti in presenza di almeno:

1. n. 18 CFU in uno o più dei seguenti SSD di area economica: SECS-P/01 o SECS-P/02 o SECS-P/03 o SECS-P/04 o SECS-P/05 o SECS-P/06;
2. n. 9 CFU in uno o più dei seguenti SSD di area giuridica: IUS/01 o IUS/02 o IUS/04 o IUS/05 o IUS/07 o IUS/08 o IUS/09 o IUS/10 o IUS/12 o IUS/13 o IUS/14 o IUS/15 o IUS/21;
3. n. 9 CFU in uno o più dei seguenti SSD di area aziendale: SECS-P/07 o SECS-P/08 o SECS-P/09 o SECS-P/10 o SECS-P/11;
4. 6 CFU in uno o più dei seguenti SSD di area matematico-statistica SECS-S/01 O SECS-S/02 o SECS-S/03 o SECS-S/04 o SECS-S/05 o SECS-S/06 oppure MAT/06.

È ammessa una tolleranza pari a 6 CFU. Tale margine di tolleranza può applicarsi indifferentemente a uno solo dei gruppi di settori scientifico-disciplinari sopraelencati o a più gruppi.

I requisiti personali sono soddisfatti laddove ricorrano le seguenti condizioni:

1. la media sulla rosa di insegnamenti sopra indicati è pari ad almeno 24/30;
2. sono stati conseguiti almeno 6 CFU in una delle seguenti lingue comunitarie - inglese, francese, spagnolo, tedesco - nel corso di laurea triennale di provenienza.

Per i soggetti in difetto dei requisiti personali è prevista una prova di accertamento delle conoscenze di base (di uno o più settori disciplinari) per ciascuna area nella quale non risultino in possesso dei crediti necessari per l'iscrizione.

2. L'esistenza dei requisiti di ammissione e l'eventuale definizione delle materie sulle quali il candidato deve sostenere la prova di ammissione è curata dalla Commissione Valutazione Requisiti Minimi, composta da tre docenti del Corso di Laurea Magistrale, indicati dal Consiglio di Corso di Studi.
3. In presenza dei requisiti minimi di ammissione di cui al comma 2, gli studenti possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management senza ulteriori verifiche, previa attestazione dei requisiti. Per gli studenti in possesso dei requisiti curriculari minimi, ma in difetto dei requisiti di adeguata preparazione personale di cui:
  - al comma 2, punto b dovranno sostenere e superare un colloquio di ammissione,
  - al comma 2, punti a e c, dovranno sostenere e superare una prova di accertamento delle conoscenze di base di ciascuna area disciplinare nella quale i CFU siano carenti o assenti.



4. I colloqui di ammissione si svolgeranno periodicamente (due volte all'anno), in aule aperte al pubblico, previa comunicazione sul sito della Scuola. Non sarà consentito sostenere la prova di ammissione più di n. 2 volte per ciascun anno accademico.

Le prove di accertamento avranno luogo nel corso degli appelli, della sessione estiva e autunnale, degli insegnamenti individuati dal Consiglio di Corso di studio. L'elenco e il relativo calendario saranno tempestivamente pubblicati sul sito della Scuola.

5. Per i soli studenti non comunitari soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana, purché in possesso dei requisiti di cui al comma 2, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avverrà nel corso della stessa prova di valutazione volta ad accertare la conoscenza della lingua italiana.

## **ARTICOLO 4**

### **Durata del corso di studio**

1. La durata normale del corso di Laurea Magistrale è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 8 del presente regolamento.
4. Gli iscritti al Corso di laurea Magistrale in Economia e Management non decadono dalla qualità di studente. In caso di interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCL della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al triplo della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica che non sia intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

## **ARTICOLO 5**

### **Attività Formative, insegnamenti, curricula**

1. Le attività formative del Corso di Laurea sono indicate nel RAD riportato in estratto nell'allegato al presente regolamento (allegato 1), il quale potrà essere modificato secondo le procedure previste per le modificazioni dei RAD.
2. Nell'ambito di ciascun settore scientifico-disciplinare individuato nel RAD sono attivabili tutti gli insegnamenti previsti dalle declaratorie ministeriali.



3. Il Corso di Laurea Magistrale si articola in due curricula:

- Economia, Organizzazione e Management, orientato all'analisi economica e al management di organizzazioni territorialmente radicate interessate a interagire con le reti globali;
- Economia e Management Internazionale, costruito alla luce delle esigenze gestionali e organizzative di strutture con una più esplicita vocazione multi- e trans-nazionale.

## **ARTICOLO 6**

### **Tipologia delle attività formative**

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in due periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di riferimento. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio e il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento, su proposta del Direttore, sentita la Commissione Didattica competente.
3. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità a quanto disposto dal Regolamento del Corso di Studio, sentita la Commissione del riesame competente e i Docenti interessati.
4. I corsi, secondo le indicazioni del Dipartimento, sono di norma di 48 ore per 6 crediti, di 72 ore per 9 crediti, di 96 ore per 12 crediti o di 120 ore per 15 crediti, secondo una ripartizione del 32% di lezione frontale, seminari o analoghe attività e del 68% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.
5. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal CCLM e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM di volta in volta. Le attività esterne non danno origine a valutazione in trentesimi, ma a valutazioni di idoneità.
6. Il piano di studi del Corso di Economia e Management prevede l'acquisizione di 12 CFU per attività formative autonomamente scelte dallo studente (crediti liberi) purché coerenti con il progetto formativo fino ad un massimo di 24 CFU (12+12) che entreranno nel computo della media di laurea

La coerenza si intende implicitamente verificata per tutti gli insegnamenti erogati nei corsi di studio magistrali della Scuola di Management ed Economia.



La verifica della coerenza di tutti gli altri insegnamenti dell'Ateneo è subordinata al parere della Commissione pratiche studenti del corso di studio.

Saranno esclusi dalla possibilità di essere inseriti tra le attività a scelta dello studente gli insegnamenti i cui contenuti coincidano con quelli di attività ricomprese nei rispettivi piani di studio.

7. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo o di specifiche convenzioni proposte dal CCLM e approvate dal Consiglio di Dipartimento e dal Consiglio della Scuola e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.
8. In accordo con il RDD, gli studenti del Corso di Laurea Magistrale possono inserire, previa autorizzazione da parte della Commissione pratiche studenti del Corso di Laurea, il Tirocinio curriculare nel proprio piano carriera, tra le attività a scelta dello studente (crediti liberi), individuandolo tra gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa della Scuola. Il tirocinio dovrà essere svolto al secondo anno e attivato tramite il Job Placement della Scuola. È ammesso il riconoscimento al secondo anno di un tirocinio, attivato da un ente promotore diverso da UniTo.

Gli obiettivi formativi del tirocinio dovranno essere coerenti con gli obiettivi didattici del Corso.

Per gli studenti lavoratori non potranno essere riconosciute attività inerenti l'occupazione corrente.

## **ARTICOLO 7**

### **Esami e altre verifiche del profitto degli studenti**

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli, la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere aventi valore valutativo ai fini dell'esame – purché organizzate in modo da non arrecare disturbo alle attività presenti in contemporanea, e



quindi solamente nei periodi di sospensione delle lezioni – sono indicate prima dell’inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e devono rispettare quanto comunicato all'inizio dell'anno accademico.

3. I tirocini e le altre attività svolte in strutture esterne non universitarie non danno luogo a una valutazione in trentesimi, bensì danno luogo a un giudizio di idoneità.
4. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato dalla Scuola di afferenza all'inizio di ogni anno accademico. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento. Il periodo d'esami relativo a ciascun anno accademico termina il 30 aprile dell'anno solare successivo.
5. Il calendario degli esami di profitto prevede sei appelli, così distribuiti nel corso dell'anno accademico:
  - 3 appelli nella sessione (invernale o estiva) relativa al semestre nel quale viene impartito l'insegnamento; 2 appelli nell'altra sessione di esami (estiva o invernale);
  - 1 appello nella sessione autunnale.
6. Gli appelli sono ridotti a cinque nei due anni immediatamente successivo alla disattivazione di un insegnamento. Dal terzo anno successivo alla disattivazione, gli appelli sono ridotti a tre (1 nella sessione invernale, 1 nella sessione estiva, 1 nella sessione autunnale).
7. L'intervallo tra due appelli successivi d'esame dello stesso insegnamento deve essere di almeno dieci giorni.
8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
9. Qualora, per un giustificato motivo, l'attività didattica prevista non possa essere svolta o un appello di esame debba essere spostato, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o, su sua delega, dal Presidente del CCL. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale del corso o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta di un docente di ruolo del Dipartimento.



11. Lo studente può presentarsi a un medesimo esame non più di **tre volte** in un anno accademico, anche consecutive.  
Tale regola non viene applicata in caso di ultimo esame.
12. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.
13. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.
14. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18.  
All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
15. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.
16. La registrazione del risultato dell'esame avviene per via telematica e il supporto cartaceo è firmato dal Presidente della Commissione esaminatrice o da altro membro della Commissione stessa.

## **ARTICOLO 8**

### **Prova finale**

1. I titoli di studio sono conferiti a seguito di prova finale dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio. La prova finale consiste in una tesi scritta, elaborata dallo studente in modo originale dal punto di vista scientifico e dotata di rilevanza dal punto di vista dell'oggetto prescelto. Il lavoro avviene sotto la guida di un relatore, su temi collegati alle discipline oggetto di studio della laurea magistrale e viene discusso davanti a una commissione. Il relatore può essere un docente ufficiale del corso di studio titolare dell'insegnamento della disciplina della tesi di laurea oppure un professore o ricercatore afferente alla Scuola di Management ed Economia e appartenente al settore scientifico disciplinare della disciplina della tesi di laurea.
2. Le Commissioni per il conferimento del titolo sono formate da non meno di 7 e non più di 11 membri, compreso il Presidente, e sono nominate dal Direttore di Dipartimento o, su sua delega, dai responsabili delle strutture didattiche. Le Commissioni sono presiedute dal professore ordinario più anziano in ruolo. La maggioranza dei membri deve essere costituita da professori ufficiali.
3. Le Commissioni dispongono di centodieci punti; qualora il voto finale sia centodieci, può essere concessa all'unanimità la lode, e in aggiunta alla lode la menzione o la dignità di stampa.



4. La media base può essere variata – in più o in meno – dalla commissione, avendo riguardo al contenuto dell'elaborato e al risultato della discussione. In nessun caso possono essere attribuite maggiorazioni di punteggio, rispetto alla media base, maggiori di 12/110.

Per proporre più di 8 punti di aumento o per attribuire la menzione o la dignità di stampa della tesi occorre il giudizio di un correlatore che sia professore (o ricercatore o assistente) appartenente a sezione di dipartimento diversa da quella cui afferisce il relatore. In tal caso, la tesi può avere anche un secondo correlatore (non docente universitario).

5. Nei casi previsti nel comma precedente, una copia della tesi deve essere posta a disposizione dei commissari e pertanto depositata, a cura dello studente, presso il Dipartimento al quale appartiene l'insegnamento cui la tesi si riferisce. Di tale deposito deve essere data comunicazione al Direttore di Dipartimento, che provvederà a informare i commissari.

## **ARTICOLO 9**

### **Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti**

1. Chi possenga i requisiti necessari per iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management, oppure ne abbia già conseguito il titolo, può iscriversi anche solo a uno o più insegnamenti impartiti nel corso di studio. A tal fine una richiesta motivata dovrà essere inoltrata alla struttura didattica competente, la quale provvederà a confermarla nei limiti e con le modalità previste dalla normativa assunta in merito nel regolamento didattico di ciascun corso, e a ogni modo con specifica delibera.
2. La frequenza e/o il superamento degli esami effettuati tramite iscrizioni a corsi singoli possono essere riconosciuti e convalidati nel caso che lo studente si iscriva successivamente a un corso di laurea o di laurea specialistica/magistrale.

## **ARTICOLO 10**

### **Propedeuticità, Obblighi di frequenza**

Non sono previste propedeuticità obbligatorie. La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria, eccetto che per i tirocini.

## **ARTICOLO 11**

### **Piano carriera**

1. Nel rispetto dei curricula definiti nel regolamento didattico di ogni corso di studio, i Consigli determinano annualmente nel manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio carico didattico o piano di studio, ove richiesto, nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel manifesto degli studi.
3. Il piano di studio può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico



eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve. Nei corsi di laurea triennali la riduzione della durata non può essere maggiore di un semestre.

4. Il piano di studio non aderente ai percorsi formativi consigliati ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del Consiglio del corso di studio. Il piano di studio articolato su una durata differente rispetto a quella normale è sottoposto all'approvazione sia del Consiglio di corso di studio sia del Consiglio di Dipartimento.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani di studio.

## **ARTICOLO 12**

### **Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree**

1. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management del Dipartimento di Scienze Economico-Sociali e Matematico-Statistiche dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il CCS convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare e il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato; agli studenti che provengano da corsi di Laurea Magistrale della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 12 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».
4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 6 crediti.

## **ARTICOLO 13**

### **Docenti**

1. I docenti del Corso di laurea ricomprendono tutti i titolari di insegnamenti ufficiali, inseriti nel piano di studio.



2. Ai fini della verifica del possesso dei requisiti di docenza per l'accREDITAMENTO iniziale, ai sensi del DM 30 gennaio 2013, n. 47, sono individuati quali docenti di riferimento per il primo anno di corso 2016/2017 i professori indicati nella scheda SUA.

L'elenco verrà aggiornato annualmente, aumentando il numero dei docenti di riferimento secondo quanto definito dal decreto citato.

## **ARTICOLO 14**

### **Orientamento, tutorato**

1. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del Corso di Laurea magistrale. Forme di tutorato attivo possono essere previste, specialmente rivolte agli studenti del primo anno, anche nel quadro della verifica dei risultati dell'azione di accertamento dei requisiti minimi e del recupero del debito formativo. L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso di Laurea magistrale fruiscono delle apposite strutture (Job Placement). La Scuola di Management ed Economia, anche in collaborazione con enti esterni e con le rappresentanze studentesche, svolge come attività istituzionale:

- a) orientamento universitario;
- b) elaborazione e diffusione di informazione sui percorsi di studio universitario, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti;
- c) orientamento rivolto all'inserimento nel mondo del lavoro ai diversi livelli.

Docenti previsti all'art. 1, comma 1, lett. B del DL n. 105/2003

Giacomo BÜCHI

Francesco Serafino Michele DEVICIENTI

## **ARTICOLO 15**

### **Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame**

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.
2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e



dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva.

Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.

3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:
  - confronto tra docenti e studenti;
  - autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
  - istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
  - di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
  - di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.
4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).
5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

## **ARTICOLO 16**

### **Procedure di autovalutazione**

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
2. Il Presidente del Corso di Studio sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.
3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.



## **ARTICOLO 17**

### **Altre Commissioni e coordinatore CDS**

1. Il Consiglio di Corso di Studio può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle Commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative a esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio. Attraverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.
2. Il Presidente del Corso di Studi può nominare un coordinatore, con funzioni di supporto nell'attività da lui svolta.

## **ARTICOLO 18**

### **Modifiche al Regolamento**

1. Il Regolamento didattico del corso di studio è approvato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio del corso di studio, il quale lo sottopone a revisione almeno ogni cinque anni.
2. La parte relativa agli artt. 5, 6, 14 e 15 viene aggiornata annualmente.

## **ARTICOLO 19**

### **Norme transitorie**

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea in Economica e Management siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il Consiglio di corso di Laurea/Laurea magistrale determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.
2. Durante l'emergenza sanitaria, le indicazioni contenute nel presente Regolamento potranno subire modifiche temporanee nelle parti relative all'erogazione della didattica, ai materiali didattici e alle modalità di verifica dell'apprendimento. Per l'aggiornamento delle previsioni di cui all'Art. 6 – Tipologia delle attività formative, e all'art. 7 – Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti si rimanda al sito del corso di studio, link che sarà aggiornato periodicamente in base all'evolversi della situazione.

### **ALLEGATO 1**

#### **RAD**

### **ALLEGATO 2**

#### **PIANO DI STUDI**